LA ROTONDA

Un pugno all'origine del dramma

Un pugno al collo. I medici legali hanno appurato la causa della morte del 44. enne di Genestrerio, lo scorso 22 aprile, all'esterno della discoteca La Rotonda di Gordola. Un colpo – stando a quanto riferito ieri dalla RSI – di cui è stata trovata traccia a livello sottocutaneo. Non letale – l'impatto fu di modesta entità – ma comunque sufficiente per indurre un movimento innaturale del collo della vittima che, a sua volta, produsse la lacerazione dell'arteria vertebrale sinistra (all'origine dell'emorragia cerebrale). Quest'ultima era più grossa di quella di destra per una semplice variante anatomica, ciò che però favorì l'ipertensione della parete del vaso, che si ruppe. L'uomo inoltre, come si ricorderà, non era pronto a ricevere il colpo, essendo quest'ultimo giunto all'improvviso e da tergo. Non solo: i suoi riflessi erano allentati a causa dell'alcol. I riscontri medici sembrano così sconfessare il 21.enne di Biasca che nega ogni addebito, sostenendo di non aver neppure sfiorato la vittima. Acquista valore, al contrario, il racconto del buttafuori del locale, secondo il quale il presunto aggressore avrebbe sferrato un pugno all'altezza dell'orecchio del 44.enne, deceduto all'ospedale Civico di Lugano.

Asili nido **I più piccoli in sala d'attesa**

Si allunga la lista di famiglie che cercano un posto per i propri figli nelle strutture cittadine
Il problema riguarda soprattutto i bebè – Il Municipio: «Un potenziamento è auspicabile»

LAURA ZUCCHETTI

«L'aiuto delle strutture private presenti in città e delle Famiglie diurne è fondamentale. Tuttavia, nonostante vi sia il massimo impegno, non si riesce a soddisfare tutte le richieste». Di fronte alla questione degli asili nido e della pressoché cronica mancanza di posti, specie per i bambini più piccoli, il Municipio di Locarno ammette: «Un potenziamento dell'offerta è auspicabile, come prova la lista di attesa al Nido comunale». Ma specifica anche: «Occorre la collaborazione dei Comuni vicini e delle aziende attive sul territorio, che potrebbero essere coordinate in modo da acquisire una sufficiente massa critica per aumentare l'offerta attraverso convenzioni con le strutture già esistenti, se non assumerne direttamente l'onere di gestione». Insomma: il problema esiste e una soluzione va trovata, ma è necessario il sostegno di tutti gli attori coinvolti. Reti famigliari comprese.

L'argomento, di grande attualità in un contesto socio-culturale sempre più esigente che spesso impone a entrambi i genitori di mantenere il proprio posto di lavoro, è stato sollevato alcuni mesi fa da un'interpellanza sottoscritta da Barbara Angelini Piva e Gabriele Domenighetti (PPD), alla quale l'autorità cittadina ha recentemente risposto. Partendo da uno studio commissionato nel 2011 all'Università di Losanna per valutare la domanda e l'offerta di asili nido nella regione, il documento evidenziava «una sotto dotazione di queste strutture e, soprattutto, una tendenza all'incremento della domanda poiché sempre più genitori sono inclini ad affidarvi i bambini praticamente a partire dalla fine del congedo maternità». In questo contesto, gli interpellanti ricordavano come «attualmente la Città disponga di un unico asilo comunale, con una capacità d'accoglienza di 63 bambini di età compresa tra 0 e 4 anni. La struttura – sottolineavano – opera non solo a livello comunale ma anche regionale e presenta da tempo una lista d'attesa di un anno. A nostro avviso – concludevano – è importante che il Comune si adoperi per migliorare l'offerta».

«Secondo la pianificazione cantonale – commenta il capo Dicastero socialità **Ronnie Moretti** interpellato dal CdT – nei Nidi dei Comuni della sponda destra della Maggia mancano 44 posti. Attualmente sono in fase di approvazione tre progetti, di cui uno a Locarno, che, se realizzati, porterebbero 67 nuovi posti. Tuttavia – precisa – è difficile prevedere se e quando ciò accadrà. L'interrogazione – prosegue – risponde a una preoccupazione del Municipio, che per il 2017 si è posto l'obiettivo di studiare il fabbisogno regionale nei prossimi anni ed elaborare proposte da discutere con i Comuni vicini. Dai quali proviene buona parte dei bambini». Oltre al Nido comunale, a Locarno sorgono oggi due Nidi privati che, uniti, contano 66 posti. L'insieme dell'offerta in città, rapportata al numero di bambini domiciliati, è doppia rispetto all'insieme dei comuni circostanti. Vi sono poi le Famiglie diurne, che accolgono una novantina di bambini. E, dallo scorso gennaio, è attiva una struttura inclusiva con la conduzione di Atgabbes. Non esistono asili nido promossi da aziende private.

«L'impegno è grande – riprende Moretti – ma resta il problema della lista d'attesa, soprattutto dei piccolissimi, che accomuna tutti i Nidi. È un nodo da affrontare unendo le forze. Da parte sua – specifica – l'Esecutivo gestisce l'istituto comunale da quarant'anni, assumendosi il disavanzo netto degli aiuti e delle rette (185.000 franchi, ndr.). Le tariffe – prosegue – sono stabilite in base al reddito e solo le più alte vanno a coprire i costi (si va da un minimo di 27 a un massimo di 82 franchi al giorno, per entrate pari a 200.000 franchi all'anno). Sul piano comunale disponiamo inoltre di un regolamento per gli aiuti sociali che prevede un sostegno per le attività scolastiche ed extrascolastiche dei figli. Ora – conclude – stiamo preparando una proposta da sottoporre ai Comuni vicini e attendendo l'applicazione della riforma 3 delle imprese che rende possibile la creazione di fondi per gli asili nido. Un eventuale potenziamento della struttura comunale (la cui capacità è stata accresciuta del 20% nel 2014) sarà considerato in un secondo tempo».

IN FILA Il tempo medio d'attesa per ottenere un posto nell'asilo nido comunale è di un anno. *(Foto Archivio CdT)*

CAMMINATA

Tutti a spasso con il Walking Day

Torna domenica 24 settembre il Walking Day Ascona-Locarno, il principale evento dedicato alla camminata della regione. Anche quest'anno agli appassionati verranno proposte tre scelte di percorso per ogni esigenza e livello di allenamento. Per i più allenati vi è quello in salita denominato Iron Walking di 4,7 km con 813 metri di dislivello. Per chi desidera invece optare per un tracciato di media distanza e pianeggiante vi è quello chiamato Ascona di 12,5 km. Infine verrà nuovamente proposto il percorso Family Fun di 5,5 km accessibile a tutti e con diverse postazioni di gioco per i più piccoli. Le iscrizioni per l'edizione 2017 sono aperte e il modo più semplice per iscriversi è online tramite il sito www.walkingticino.ch oppure www.biglietteria.ch. Per i gruppi e le famiglie sono previsti importanti sconti sulle quote di partecipazione. L'iscrizione inoltre include una T-shirt in tessuto tecnico, un pettorale personale, il rilevamento del tempo, i rifornimenti lungo il percorso, servizio fotografico di FotoGarbani e molto altro.

ASCONA

Quel Borgo da scoprire e da gustare

Una passeggiata da leccarsi i baffi, alla scoperta di Ascona. Sabato 26 agosto tornerà Gusta il Borgo. Gli Amis da la forchéta – responsabili della manifestazione – sono pronti per una sesta edizione, che proporrà un menu integralmente rivisto, dalla colazione al dessert. Una passeggiata di 10 chilometri che si snoda dalla collina del Monte Verità fino al Lago Maggiore, con 9 soste situate negli angoli più suggestivi del Borgo, dove scoprire prelibatezze regionali. In compagnia di familiari, amici oppure colleghi si assaggeranno prodotti della filiera enogastronomica locale, presentati e rivisitati da più di 20 produttori. L'offerta culinaria prevede, oltre a qualche classico come i formaggini, interpretazioni moderne di ciò che offre il nostro territorio e una specialità della tradizione onsernonese, la cui ricetta è custodita da poche famiglie, emersa grazie al progetto del Parco nazionale del Locarnese. Si cercheranno inoltre di soddisfare tutte le sensibilità alimentari: amanti della carne o del pesce, ma anche vegetariani. Ad accompagnare le pietanze saranno proposte bevande secondo un'attenta scelta: vini delle valli locarnesi, birre artigianali e qualche sorpresa. Le iscrizioni sono aperte: visitando il sito www.amisdalaforcheta.ch, basta scegliere l'orario di partenza e il gioco è fatto (fino ad esaurimento dei posti disponibili). Il costo è rimasto invariato: 50 franchi per gli adulti, 25 per i ragazzi dagli 11 ai 17 anni, mentre per i bambini – accompagnati – la passeggiata è gratuita. Centro nevralgico della giornata sarà il terreno dell'ex-aerodromo: invitando i partecipanti a recarsi in loco tramite i mezzi pubblici, a piedi o in bicicletta, si segnala il parcheggio gratuito a disposizione. Dopo aver effettuato il check-in ed aver ricevuto tutto l'occorrente per affrontare al meglio la giornata, gli organizzatori attendono i partecipanti a fine passeggiata al mercatino allestito dai produttori presenti all'evento. Non mancheranno la buvette degli Amis e una griglia gestita dall'AC Brissago. Il tutto allietato dalla musica di DJ Cande. Per ulteriori dettagli visitare il sito www.amisdalaforcheta.ch o contattare gli organizzatori tramite e-mail a info@amisdalaforcheta.ch. L'evento si terrà con qualsiasi tempo.

BREVI

Porto Ronco **Domani dalle 21, concerto del gruppo Frank D'Amico Blues band al Porto Ronco Beach. Cena possibile dalle 19. Entrata libera. Prenotazioni allo 078/809.06.96.**

Verscio **Appuntamento con il Teatro sotto le stelle per lo spettacolo «Adriano Cangemi - Il giardino del passero solitario». Si terrà domenica 30 luglio alle 21 nel Parco del Clown di Verscio. Per ulteriori informazioni: info@teatrodimitri.ch.**

Minusio **Il negozio dell'usato benefico «Al Sgabüzzin» sconta tutto l'abbigliamento estivo del 50%.**

Losone **Incontro mensile con la classe 1937 del Locarnese, giovedì 27 luglio alle 16.30 al ristorante del centro Cattori, per programmare e iscriversi alle prossime manifestazioni.**

Comologno Tra musica, conferenze e balconi fioriti

Sebbene condensato in una decina di giorni, è assai ricco il programma dell'attività estive proposto dall'associazione Amici di Comologno. Si inizierà dunque venerdì 28 luglio con una conferenza di Claudio Andreetta e Manolo Piazza, dal titolo «Luoghi di forza in Ticino e armonizzazione energetica delle abitazioni». L'appuntamento è in programma alle 20.30 nel palazzo comunale, naturalmente a Comologno. Domenica 30 luglio, invece, sarà presentato il libro «I funghi della riserva forestale dell'Onsernone» di Fausto Beretta ed Eli Mordasini. Dalle 16, sempre nel palazzo comunale, oltre agli autori prenderanno la parola il giornalista Teresio Valsesia, il presidente degli Amici Vasco Gamboni e il sindaco di Onsernone Cristiano Terribilini. Per la Festa nazionale, martedì 1. agosto, è invece in programma una «polentada» sul piazzale antistante il Palazign, a partire dalle 12. Ad allietare l'evento, organizzato dal Patriziato e dagli Amici di Comologno, il gruppo di canto spontaneo e fisarmoniche Amici della montagna (Valle Vigezzo). Dopo il pranzo, non mancheranno giochi per i bambini. Venerdì 4 agosto, inoltre, spazio alla musica con il concerto del Gruppo mandolinisti del Bellinzonese, diretto da Nadia Zanelli-Sartori, che si esibirà alle 20.30 all'oratorio di Santa Croce a Spruga. Una proposta in collaborazione con Spruga Viva. Infine, un appuntamento che ogni anno riscuote sempre grande successo. Sabato 5 agosto si terrà infatti il concorso Balconi fioriti, accompagnato alle 16 (palazzo comunale) dall'assemblea annuale dell'associazione Amici di Comologno. E il giorno seguente, per concludere, vi sarà la premiazione, alle 11 all'osteria Palazign.

Comino **Vacanzieri sul monte impegnati nella fienagione**

Il Monte Comino, uno dei gioielli paesaggistici del futuro Parco nazionale del Locarnese a 1.200 metri d'altitudine, è uno dei più estesi del Ticino. Raggiungibile a piedi dalle Centovalli e dall'Onsernone o in funivia da Verdasio, è un mosaico di aree aperte di circa 345.392 metri quadrati, mantenuto tale grazie al lavoro delle aziende agricole locali e dei privati che vi abitano, anche solo per la bella stagione. La settimana scorsa una mano, o meglio 16 braccia sono tuttavia arrivate da tutta la Svizzera, dai cantoni di Argovia e di Turgovia, da Zurigo e da Berna.

Sono infatti stati otto i volontari che fino a sabato, per una settimana, hanno scelto di trascorrere le loro vacanze nella Capanna gestita dalla famiglia Salmina e a contatto con la natura di casa nostra, affrontando le calde temperature estive per dedicarsi alla fienagione. «I partecipanti sono molto motivati e lavorano con passione. Questo ci ha già permesso di finire qualche prato», racconta soddisfatta Susanna Meyer, accompagnatrice del gruppo per Pro Natura, in collaborazione con la Fondazione svizzera azioni a favore dell'ambiente e il candidato Parco nazionale. Le fa eco Jean-Pierre Baeschlin, che d'estate con la moglie Marisa gestisce l'azienda agricola LamaTrekking Ticino sul Monte Comino e d'inverno ad Arcegno. «I volontari ci hanno aiutati a sfalciare e pulire alcuni prati secchi e pascoli d'importanza nazionale. Grazie alla loro presenza abbiamo potuto ottimizzare il lavoro. In più, queste occasioni di scambio permettono di far conoscere la realtà del nostro territorio, che è unico e particolare».

Oltre al volontariato, sono tante le possibilità che si presenteranno in agosto e settembre per visitare il monte centovallino, a partire dalla tradizionale e grande festa di ferragosto con carne alla pioda che si svolgerà sul piazzale dell'oratorio Madonna della Segna a partire dalle 11, organizzata dal Gruppo feste Comino. Per ulteriori informazioni: www.comino.ch.